

ECONOMIA CIRCOLARE: BOLLA DI SAPONE O FUTURO?

È stata questa importante domanda a dare il titolo al workshop organizzato lo scorso 30 ottobre a Brescia da **Progetto 5.0 - Smart Engineering Network, rete di società di consulenza e ingegneria nonché centro di ricerca**, in collaborazione con Generali Agenzia Brescia Castello, CDO Lombardia Sud Est e Circolo delle Imprese.

L'economia circolare è da qualche anno materia di grande interesse e oggetto di dibattito sia nel mondo delle imprese, sia a livello istituzionale: l'argomento è al centro delle agende di governo – e questo focus è stato ribadito anche dall'attuale Esecutivo – come asse strategico per dismettere la cultura del rifiuto e valorizzare quella del riciclo.

La tutela dell'ambiente e della sostenibilità sono considerate priorità fondamentali per orientare l'intero sistema produttivo e rendere più efficace la transizione ecologica.

E proprio l'economia circolare vista come nuova era industriale è stata al centro dell'intervento di Vincenzo Minutolo, Presidente del Consorzio Innovazione Industriale.

Arricchito da testimonianze e contributi di aziende del territorio, il workshop ha visto l'autorevole presenza del dipartimento di Ingegneria Sanitaria-Ambientale dell'Università di Brescia con la Prof.ssa Sabrina Sorlini e la ricercatrice Giovanna Piovani, oltre all'intervento di Regione Lombardia con Gabriele Barucco, Vice Presidente VI Commissione permanente – Ambiente e Protezione Civile.

Sirio Cividino, Coordinatore Tecnico-Scientifico del **Centro Ricerche e Studi dei Laghi** di Milano – Centro di Trasferimento Tecnologico 4.0 – ha invece posto l'accento sulle opportunità offerte agli investimenti in Ricerca e Sviluppo nel contesto del Piano Nazionale Industria 4.0.

«Le misure di credito d'imposta previste dalla normativa vigente permettono di realizzare progetti di R&S anche nel settore dell'economia circolare, ambito complesso e articolato, ma di fondamentale importanza per tracciare il cammino verso il futuro delle imprese che hanno scelto di percorrere la strada dell'innovazione e della competitività.

Nel lavoro svolto in questi anni da CRSLaghi abbiamo potuto però constatare come siano ancora relativamente poche le imprese – soprattutto nel mondo delle PMI – consapevoli del fatto che molti progetti innovativi aziendali, se ben coordinati e condotti, possano accedere a interessanti forme di finanziamenti agevolati.

Ciononostante, i numerosi progetti di ricerca scientifica realizzati dai nostri sette Dipartimenti – e in particolare da DINEA (Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Energetica e Ambientale) – rappresentano esempi virtuosi di aziende che dedicano risorse, sacrifici e idee per evolversi in modo nuovo e creativo anche nei campi della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica e della *circular economy*».

CRSLaghi www.crslaghi.net

Organismo di ricerca iscritto all'Anagrafe delle Ricerche del MIUR, Centro di Trasferimento Tecnologico 4.0. Si occupa di ricerca multidisciplinare e di formazione post universitaria attraverso sette Dipartimenti; [DINEA](#) è quello attivo sulle macro-aree energetica e ambientale.

CRSLaghi, Labèlab, SGI Ingegneria, Arianna Ambiente, Consorzio Innovazione Industriale, costituiscono **Progetto 5.0**, che si propone come interlocutore unico per supportare le aziende industriali nel percorso della sostenibilità dei processi e della economia circolare. www.progettocinquepuntozero.com

Ufficio stampa CRSLaghi
stefano.robba@crslaghi.net

***CRSLaghi ha indetto la prima edizione del premio giornalistico "Ricerca per l'impresa".
Il vincitore sarà proclamato nella primavera del 2020.***